

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA per la Provincia di Bari



UN CAMBIAMENTO NEL SOLCO DELLA CONTINUITÀ

L'assemblea generale dei soci del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" il 16 febbraio ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Nel pieno rispetto delle norme statutarie e regolamentari, le organizzazioni iscritte hanno partecipato con vivo interesse alla riunione, sia durante la discussione che ha preceduto le operazioni di voto che nelle proposte di candidature. Per chi scrive non sono parole di circostanza né scontate. Il clima che si è imposto durante il momento assembleare è il frutto di un lavoro costante e quotidiano che l'organo esecutivo uscente e tutti i collaboratori del Centro hanno realizzato in questi anni con le associazioni di volontariato. Attraverso un percorso non privo di ostacoli e sacrifici, a volte fatto anche di incomprensioni e mere ambizioni, si è tenacemente voluto garantire alle ODV quel sostegno e quella collaborazione sanciti dalla legge istitutiva dei Centri di Servizio.

Personalmente sono molto grata a tutti coloro che hanno ricoperto la carica di consiglieri, non solo per la responsabilità e la serietà con le quali hanno assolto il mandato, per l'apporto gratuitamente profuso, per la condivisione, sempre manifestata, delle scelte e per la fiducia ampiamente documentata

ta verso gli altri consiglieri, ma, soprattutto, perché in una amicizia semplice ci siamo aiutati a far emergere in modo più cosciente e maturo lo scopo vero di un impegno così gravoso, dopo che, come sempre accade quando si fanno i conti con la realtà, sono caduti tutti i progetti o le velleità con cui eravamo partiti. Anche questo non è scontato, come non sono scontati la stima di tantissimi volontari e delle istituzioni e la gratitudine delle associazioni, in particolare alcune di quelle piccole, destinate a sciogliersi se non fossero sostenute dal Centro.

L'assemblea dei soci, prima, e il nuovo consiglio direttivo, poi, attraverso lo strumento del voto, hanno espresso la volontà di continuare nel solco già tracciato. Infatti, educati a partecipare alla vita del CSV con una posizione di servizio, l'assemblea dei soci è stata particolarmente partecipata e molte organizzazioni hanno avanzato la candidatura di propri aderenti. L'organo esecutivo neo eletto risulta, pertanto, essere espressione del variegato mondo del volontariato e di molti ambiti di intervento, quali le povertà estreme, la pubblica assistenza, la disabilità, l'assistenza agli ammalati e ai loro familiari, i minori. Allo stesso modo il consiglio direttivo, composto in buona parte da consiglieri al loro primo mandato, ha ritenuto opportuno affidare nuovamen-

te l'incarico di presidente a me e di vice presidente a Giovanni Indraccolo, mentre la scelta del tesoriere è caduta sulla signora Anna Lavopa. A tal proposito un particolare ringraziamento va al tesoriere uscente, Vincenzo Mascello, per la dedizione e la professionalità con cui ha contribuito a "far quadrare i conti" del CSV, ricordando sistematicamente che i fondi erogati dalle Fondazioni bancarie sono delle OdV e, pertanto, vanno gestiti con oculatezza.

Rosa Franco
Presidente CSVSN

S O M M A R I O

- 2 A Bari la festa dei migranti
- 3 L'immigrato fa da solo
- 4 Enti pubblici e CSVSN: una collaborazione vincente
- 5 Programmazione 2008. Le novità
- 6 Politiche sociali. Il protocollo del Welfare
- 7 Associazioni
- 8 Il bilancio 2007 del CSV "San Nicola"
- 9 Convegno: le Fondazioni Mostra: Con le nostre mani, ma con la tua forza
- 10 Scuola di Sussidiarietà Corsi di formazione
- 11 Sportello del Volontariato CSVSN
- 12 Bandi

A BARI LA FESTA DEI MIGRANTI

Sono arrivati dal Senegal, dal Congo, dall'Afghanistan, dall'Albania, dalla Romania. Sono i loro figli. Sono i tanti italiani di lunga generazione che riconoscono l'altro come essere umano portatore di diritti e doveri. Sono loro che, insieme, lo scorso 13 febbraio, hanno festeggiato la Giornata mondiale dei Migranti presso la parrocchia Redentore di Bari. Il tema di quest'anno "Giovani immigrati: risorsa e provocazione" pone al centro della riflessione la ricchezza di cui sono portatori i ragazzi immigrati e la necessità di un cambiamento legale e culturale che la loro presenza impone. *"Il mercato della malavita è alimentato dalla situazione attuale - spiega padre Gianni De Robertis, referente di Migrantes, parlando della necessità di una nuova legge e continua - Ci sono tantissimi giovani che scappano da situazioni di violenza e degrado: la loro speranza è di trovare un lavoro. La giornata dei migranti è speciale perché ci si sente tutti fratelli e nessuno è giudicato".* Tantissimi i giovani protagonisti di una giornata all'insegna della musica, del divertimento, di pranzi "etnici", di clownerie, di momenti di riflessione. Hanno storie diverse alle loro spalle, c'è chi è arrivato in Italia da pochi anni o mesi e chi in Italia è nato e ancora non è riconosciuto come italiano. Questo a causa di una legge basata sullo ius sanguinis, il diritto di sangue per cui se nasci da genitori stranieri ne erediti anche la cittadinanza. Lo ius stori, per la cui applicazione



ci si sta battendo, prevede che è sufficiente essere nati in Italia per essere italiani. Seha, una ragazza africana, esplicita meglio la difficoltà di chi come lei appartiene alla seconda generazione di immigrati. *"Essere nata in Italia da genitori africani ha le sue difficoltà su un duplice fronte: legislativo e culturale - spiega ai tanti intervenuti -. Perché sia considerata italiana devo aspettare 18 anni, come previsto dalla legge. Compiuta la maggiore età ho a disposizione sei mesi per chiedere la cittadinanza, alla scadenza dei quali, se non sono riuscita a mettere a posto le carte, non posso presentare un'ulteriore domanda. Sei mesi sembrano tanti, ma i documenti richiesti, a cui a volte, improvvisamente, se ne aggiungono altri, devono arrivare dal Paese di origine dei miei genitori. Questa difficoltà, per me nata in Italia, esiste anche per richiedere una semplicissima carta d'identità".* Seha lavora in una farmacia, dove mette in pratica le nozioni apprese nella medesima facoltà che frequenta. *"In ambito universitario la differenza non si avverte - continua Seha - ma fuori*

esiste lo stereotipo del colore". Come immagina il futuro Seha? "Sarà pieno di tanti ragazzi della seconda generazione i cui figli saranno ben integrati e magari parleranno con la cadenza barese, romana, milanese e così via".

M.D.N.

L'ASSESSORE ALL'ACCOGLIENZA DEL COMUNE DI BARI AL REDENTORE

Assessore quali sono le attività realizzate dal Comune di Bari a favore degli immigrati?

Crediamo molto nella condivisione, per questo è stata istituita una Consulta degli immigrati, che comprende 15 comunità, che avanza al Comune le proposte degli immigrati. È stato creato un Centro interculturale con Abusuan che realizza attività di integrazione, soprattutto con le scuole. Sosteniamo il progetto di una struttura di accoglienza per minori rifugiati da luoghi di violenza, che conta 15 ragazzi soprattutto afgani, e un progetto per gli adulti con permesso di asilo politico: le attività di integrazione vanno dall'insegnamento dell'italiano all'inserimento dei figli nelle scuole, all'orientamento al lavoro, all'alloggio. Per i Rom è in atto un progetto ed un campo a lapigia e si stanno realizzando interventi di integrazione scolastica sempre a lapigia e a Poggiofranco. Infine, al porto esiste lo sportello informativo per gli immigrati.



L'IMMIGRATO FA DA SOLO. E CRESCE IL NUMERO DELLE IMPRESE

Il lavoro? Per gli immigrati meglio il fai da te. Tra gli extracomunitari cresce la voglia di mettersi in proprio. Nella sola provincia di Bari le imprese individuali avviate da cittadini che provengono da paesi extraeuropei sono aumentate del 5,6%, passando dalle 2.521 del 2006 alle 2.661 dell'anno scorso. La Puglia, con 7.869 aziende, si piazza al decimo posto nella classifica nazionale. È quanto emerge dall'ultimo rapporto Unioncamere-InfoCamerere, Movimprese. Gli imprenditori stranieri sono soprattutto cinesi, marocchini e albanesi, ma non mancano egiziani, tunisini e senegalesi. *“Da quando sono arrivato 18 anni fa – racconta Badr Fakhouri, un 40enne siriano di Aleppo – sono cambiate tante cose, a partire dal numero sempre crescente delle strutture che accolgono e seguono gli immigrati”*. La storia di Badr, laureato in lingua e letteratura, è simile a quella di tante altre persone che sono riuscite a integrarsi perfettamente nella città in cui hanno deciso di stabilirsi. Nel suo caso Barletta. Badr fa l'interprete al Foro di Trani, insegna a scuole, è il referente dello sportello cittadino per gli immigrati, è un dirigente della Cgil e da sei anni ha aperto un pub, ma all'inizio ha dovuto fare qualsiasi cosa pur di sbarcare dignitosamente il lunario. *“Fortunatamente – precisa*



Fakhouri – c'è più disponibilità ad accettare la diversità di quanta non ce ne fosse in passato. Me ne accorgo dai clienti che frequentano il mio locale. La difficoltà maggiore per chi decide di mettersi in proprio resta quella dell'accesso al credito. Non ci sono corsie preferenziali, se non sporadici progetti una tantum. Per chi arriva in qualsiasi parte d'Italia quella di avviare un'attività è una scelta quasi obbligata. Trovare un lavoro è sempre più complicato”. Anche l'Ocse, l'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica, parla di *“Immigrati troppo qualificati per l'offerta del mercato del lavoro”*. Il 23% ha addirittura un titolo di studio universitario. *“Il problema della sovraqualificazione – ha dichiarato il segretario generale dell'Ocse Angel Gurría – deve essere affrontato con urgenza attraverso migliori politiche per l'immigrazione che pongano maggiore enfasi sulla necessità di aiutare gli immigrati*

ad apprendere la lingua e familiarizzare con le pratiche lavorative del paese di arrivo”. Nel tacco dello Stivale il commercio, con 5.404 attività, si conferma il settore con il maggior numero di imprenditori. Di seguito le attività manifatturiere (571), le costruzioni (558), l'agricoltura (353), altri servizi pubblici, sociali e personali (307), alberghi e ristoranti (238), attività immobiliare, noleggio, informatica e ricerca (218), trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (106), intermediazione monetaria e finanziaria (59), istruzione (13). Per avere un finanziamento un extracomunitario deve fare la stessa farraginosa trafila di un italiano, con in più la difficoltà di doversi arrangiare in un mondo che non è il suo. *“Non abbiamo una linea di credito specifica per gli immigrati – conferma Teresa Masciopinto, responsabile ufficio promozione socio-culturale area sud di Banca Popolare Etica Padova – valutiamo di volta in volta ogni singola richiesta”*. La vivacità degli imprenditori immigrati è spesso frenata dalla burocrazia. *“Tanta gente – continua Teresa Masciopinto – si rivolge a noi, ma alla fine decide di rinunciare per gli eccessivi ostacoli. Dal mio osservatorio posso dirle che le necessità degli immigrati restano quelle della casa e della sopravvivenza. Per questo abbiamo siglato una convenzione con la Regione Puglia per fornire 2.500 euro alle famiglie extracomunitarie per un importo complessivo di 130mila euro”*.

Antonio Loconte
Ufficio Stampa CSVSN



ENTI PUBBLICI E CSVSN: UNA COLLABORAZIONE VINCENTE

Operare da facilitatori nei processi di crescita delle organizzazioni di volontariato, offrire strumenti teorici e pratici ai cittadini che vogliono "sporcarsi le mani" aiutando il prossimo: sono gli sportelli per il volontariato del CSV "San Nicola", da alcune settimane presenti anche nei Comuni di Canosa e Cassano. Nel corso delle inaugurazioni, avvenute rispettivamente il 7 e il 21 febbraio scorso, è emerso esplicitamente il riconoscimento da parte degli enti pubblici del contributo fondamentale dell'associazionismo per la realizzazione di una società più equa. Francesco Ventola, sindaco di Canosa, sottolinea come *"il Terzo Settore svolge attività che l'ente pubblico non riesce a realizzare. Nel caso dello sportello per il volontariato - continua il sindaco - si andrà a coprire un settore che non riusciamo a seguire e che ci pone numerose richieste che pervengono da tutto il territorio comprensivo di Canosa, Spinazzola e Minervino. Inoltre - insiste Ventola - il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" aiuterà le numerose associazioni a non perdere le occasioni che il mondo delle politiche sociali offre in termini di risorse umane e finanziarie"*. Sul concetto di progettazione delle politiche sociali interviene Elena Gentile, assessore regionale alla Solidarietà, la quale ripropone la centralità dei percorsi integrati che gli enti pubblici devono co-

struire insieme al Terzo Settore *"Al volontariato dobbiamo restituire dignità e ruolo: lo stiamo facendo in sede politica"*. L'assessore richiama gli enti pubblici a *"continuare nel percorso di programmazione condivisa: è qui che si gioca il ruolo fondamentale del volontariato che deve realizzare sul territorio un sistema di attenzione di raccolta dei bisogni, ma anche di sperimentazione ed innovazione di nuovi servizi"*. Questo è il concetto di sussidiarietà: riconoscere il valore e l'esperienza di cui è portatore il mondo associazionistico perché sia attore in tutto il percorso di progettazione ed erogazione delle politiche sociali *"C'è un mercato sociale - continua la Gentile - che aspetta di essere colto nella sua importanza strategica: stiamo incoraggiando una nuova politica della formazione che guardi con*

sempre maggiore attenzione a questo mondo dell'infrastrutturazione sociale e dei servizi alla persona. In questo - aggiunge l'assessore regionale - il Centro di Servizio al Volontariato svolge un ruolo importante: è una guida per chi si avvicina alle esperienze forti che molto spesso segnano la vita e chi ha già modulato negli anni esperienze importanti a sostegno delle tante fragilità perché possano lavorare in sinergia con gli altri attori sociali." A Cassano, il sindaco, Giuseppe Gentile, si allinea sul pensiero del valore di cui ciascun gruppo e persona è portatore, infatti afferma che *"Sul territorio in questi anni abbiamo avuto modo di cogliere una versatilità stupenda nella gente a donare molto del proprio tempo e delle proprie energie ad un'idea complessiva di solidarietà. Ci siamo resi conto - continua il sindaco - che fosse compito di un ente pubblico di utilizzare anche esperienze più mature nel campo dei servizi al volontariato per dare opportunità di crescita a queste articolazioni molto vivaci sul nostro territorio e dei paesi limitrofi"*. Il progetto del sindaco di Cassano è di realizzare *"un cantiere aperto a favore del volontariato in cui si determini una condizione complessiva di armoniose, sane e leali collaborazioni con strutture come il CSV e di utilizzo, in percorsi integrati, della ricchezza che promana dalle tante realtà dell'associazionismo"*.

M.D.N



PROGRAMMAZIONE 2008. LE NOVITÀ

È partita con grande fermento la programmazione 2008 del CSV "San Nicola" per la provincia di Bari. Dopo un'attenta analisi e lunghe riflessioni sull'andamento delle attività, il programma è stato elaborato partendo da una reale conoscenza del territorio e del mondo del volontariato. Gli interventi delle azioni sono destinati a rispondere alle esigenze e ai bisogni riscontrati dalle organizzazioni di volontariato per diventare interlocutori qualificati nella progettazione delle politiche sociali. Di fatto i convegni, circa uno al mese, hanno a tema il ruolo attivo delle persone, delle famiglie, delle associazioni nella produzione di beni sociali e quale modello di rapporto tra società e istituzione possa coesistere nell'attuale legislazione. I corsi di formazione hanno subito una forte innovazione: oltre ad essere più dislocati sul territorio, trattano di sviluppo e tecniche nuove di fund raising, di analisi e capacità gestionale di un'organizzazione di volontariato nell'orizzonte politico italiano ed europeo, della comunicazione sociale e dell'importanza di rendere pubblici i risultati raggiunti attraverso il bilancio sociale. Inoltre, la seconda edizione della "Scuola di Sussidiarietà" intende approfondire alcuni degli aspetti più rilevanti riguardo alla metamorfosi del modello di welfare e degli enti che sono chiamati alla sua costituzione. Come opportunità di crescita, di valorizzazione delle potenzialità presenti nei volontari vengono emanati, due volte all'anno, i bandi di formazione e di promozione del volontariato: sono le stesse associazioni ad essere impegnate in attività creative e progettuali per offrire risposte adeguate ai propri soci e ai bisogni delle persone. Per dare più visibilità alle associazioni, oltre al "Meeting del Volontariato"



riato" diventato appuntamento fisso di dibattito e di aggiornamento culturale, si è pensato a vari momenti di festa come l'"Happening del Volontariato" ad Andria, nella Villa comunale, e il "Volontariato in Piazza" a Bari, in piazza del Ferrarese, con spettacoli di cabaret, musicali ed eventi ludici. Sono numerosi gli sportelli del volontariato aperti presso i Comuni e se ne prevedono in numero maggiore quest'anno con l'approvazione del progetto "Educare alla solidarietà - Scoprire il volontariato" che vede il CSV "San Nicola" e le associazioni presenti in molte scuole della provincia barese. Un appuntamento importante è la pubblicazione del bando di progettazione sociale emanato grazie alla "Circolare ministeriale - Turco", preceduto da vari incontri di presentazione e informazione dettagliate

sui progetti da presentare nelle zone territoriali della nostra provincia. Informazioni utili e più dettagliate con titoli, date e luoghi sulle attività sono reperibili sul sito del Centro o verranno pubblicate su questo periodico mensile o sulla news settimanale "Corrispondenze", integrate da notizie riguardanti il volontariato e la realtà politica e sociale a cui appartiene. Nella crisi generale in cui si trova il nostro Paese occorre avere a cuore il "bene comune", occorre cioè riconoscere e valorizzare una grande ricchezza presente da sempre nel nostro tessuto sociale: la pluralità e la diffusione di opere nate dalla libera partecipazione del cittadino al processo di sviluppo sociale.

Sandra Gernone
Direttore CSVSN



POLITICHE SOCIALI. IL PROTOCOLLO DEL WELFARE

Novità importanti sono emerse per il sociale con l'approvazione del Protocollo del Welfare, identificabile con la L.247 del 24 dicembre 2007.

Il primo intervento è stato effettuato in merito all'assegno mensile spettante alla persona che risulta essere invalida civile che ha raggiunto la maggiore età, stabilendo che l'importo dello stesso debba essere di €242,84 per tredici mensilità, ed il cui diritto a percepirlo scatta dal mese successivo a quello in cui la domanda è stata presentata.

Occorre ricordare che l'aver previsto tra i requisiti che permettono alla persona di usufruire dell'assegno il mancato svolgimento della attività lavorativa, non ha di fatto eliminato la tentazione per il disabile di rinunciare ad accettare una offerta di lavoro per timore di perdere il diritto all'assegno. Infatti qualora il titolare dell'assegno per invalidità civile perda il requisito di disoccupato, è tenuto a darne immediata comunicazione all'istituto previdenziale.

Ampia rivoluzione è stata prevista per le convenzioni tra profit e non profit per l'inserimento lavorativo del disabile rispetto



alla precedente normativa. In questo caso l'aver previsto una duplice possibilità di inserimento, tramite la convenzione di inserimento temporaneo e quella per l'inserimento lavorativo, ha significato da un lato differenziare i soggetti in base alle reali difficoltà di inserimento in azienda, dall'altro graduare tale inserimento.

Per quanto riguarda i disabili interessati dobbiamo ricordare che le convenzioni di inserimento lavorativo temporaneo interessano i disabili in generale; mentre le convenzioni di inserimento lavorativo interessano

i disabili che presentano particolari caratteristiche e difficoltà nell'inserimento lavorativo nel ciclo ordinario.

Alla luce di quanto affermato la redazione delle convenzioni per l'inserimento lavorativo del disabile deve essere effettuata con più attenzione considerando la reale difficoltà che il disabile presenta nell'approccio con il mondo del lavoro.

Grande novità è la presenza delle imprese sociali accanto alle cooperative sociali di tipo b) ed ai loro consorzi, per quanto attiene la presenza di imprese operanti nel sociale attori della convenzione.

Novità anche riguardo alle agevolazioni per le imprese che assumono disabili.

Rispetto alla precedente disposizione normative si è passati dalla fiscalizzazione degli oneri contributivi ad un contributo percentuale per le aziende del costo salariale, elargito dalle regioni e dalle province autonome.

Forse si è passati da un immediatezza di agevolazioni ad una fase che si presume richiederà un po' più di tempo, considerando i tempi biblici delle pubbliche amministrazioni.

Sicuramente assumere un disabile continua ad essere conveniente, anche se non tutti lo sanno o meglio sono stati adeguatamente informati.

Giulio D'Imperio
Consulente CSVSN



ASSOCIAZIONE "DIVERSABILI SANTERAMO-ONLUS"

È stata costituita da 38 genitori di giovani diversamente abili, con Atto Notarile il 19 Maggio 2003. Attualmente consta di 68 tesserati tra soci fondatori, soci ordinari e soci sostenitori.

L'Associazione è iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ed è riconosciuta ONLUS con provvedimento di iscrizione nella relativa anagrafe.

Opera nel territorio di Santeramo in Colle, è apartitica, ha struttura democratica, non ha scopo di lucro, persegue fini di solidarietà sociale nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria ai disabili. L'attività svolta riguarda:

1. la risposta alla domanda di efficienza da parte delle famiglie dei diversamente abili;
2. l'attivazione di uno sportello informahandicap;
3. l'attivazione di una rete di servizi con soggetti dell'associazionismo territoriale;
4. la formalizzazione di protocolli di intesa con Cooperative Sociali, soggetti pubblici e privati.

L'Associazione ha attivato sul territorio uno sportello Informahandicap in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Solidarietà" ed ha, in itinere, un progetto per la realizzazione di un Centro Diurno Socio-Educativo. Lo sportello è rivolto all'Area Disabili e dispone di una banca dati contenente normativa e modulistica adottata in vari settori della disabilità.

È stata realizzata una rete, denominata "Coordinamento Associativo", con i soggetti dell'associazionismo territoriale in modo da offrire servizi aggiuntivi per la cultura, il tempo libero, le tecnologie, con al "centro del sistema", il disabile come persona.

All'Associazione il Comune di Santeramo in Colle affida la gestione, a titolo gratuito e di volontariato, di progetti di Ac-



quaterapia ed Ippoterapia, che hanno fornito agli utenti capacità di integrazione con i soggetti "normodotati", migliorando notevolmente le loro "capacità residue" ed il loro sviluppo psicofisico.

Molti di questi ragazzi hanno acquisito la padronanza di nuotare liberamente, anche sotto l'acqua.

Da anni, con la collaborazione di alcuni "artisti dei presepi", i ragazzi dell'Associazione "Diversabili Santeramo" si sono cimentati nella realizzazione di alcuni presepi che hanno riscosso successo, fino alla realizzazione di un CD.

Agli associati viene fornita consulenza gratuita, anche tramite un legale, presso un centro de-

nominato "Punto H", il cui locale è stato messo a disposizione dell'Associazione, a titolo gratuito da parte del Presidente.

L'Associazione "Diversabili Santeramo-Onlus" ha finalizzato, con esito positivo, domande per i fondi messi a disposizione da parte della Regione Puglia per l'acquisto della "stazione informatica". Ha inoltrato domande per "l'assegno di cura" e per "l'assegno di prima dote".

Il Presidente dell'Associazione ed i membri del direttivo sono impegnati quotidianamente quali referenti del Piano Sociale di Zona nell'Ambito Territoriale. Tra le attività connesse, vengono espletate, a titolo gratuito, pratiche di Interdizione/Inabilitazione e di Amministratore di Sostegno, unitamente a tutte le altre pratiche attinenti alle agevolazioni fiscali previste per i diversamente abili.

Disanto Vito Antonio
Presidente



Associazione dei Genitori "Diversabili Santeramo-Onlus"

via Silvio Spaventa, 9
Santeramo in Colle (BA)
Tel/Fax 080-3038025 – 3397384078
mario.disanto@libero.it
Conto Corrente postale
n. 55126437
partita IVA 06014900721

IL BILANCIO 2007 DEL CSV "SAN NICOLA"

Marzo, tempo di bilanci sulla gestione del 2007 e non possiamo che parlare di noi attraverso fatti e azioni, perché la concretezza di fronte alla realtà è l'unica strada che seguiamo per trovare energie e speranze. Il precedente anno ci ha visti impegnati nell'ampliamento della copertura territoriale caratterizzata da una rete di punti di servizio diffusi su tutto il territorio: la nuova sede centrale a Bari, la delegazione territoriale Bari Nord a Andria, lo sportello operativo a Monopoli, gli sportelli informativi nelle sedi dei comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Cassano delle Murge, e presso gli Istituti professionali "R. Lotti" di Andria e "R. Gorjux" di Bari, il Liceo Scientifico "O. Tedone" di Ruvo di Puglia, l'Istituto d'arte di Corato e l'ITC "A. M. Tannoia" di Corato con il progetto "Educare alla solidarietà - Sco-

pire il volontariato". Ma già sul finire dell'anno tante altre scuole hanno chiesto di aderire all'iniziativa e durante il corso del 2008 partiranno i progetti in tutte le scuole. L'ampliamento della dislocazione territoriale è stata un'esigenza espressa dalle 1699 realtà di volontariato attive di avere un rapporto più diretto anche geograficamente. Questa esigenza si è manifestata perché il Centro non è solo una forma istituzionale di supporto e di aiuto al volontariato ma ne è diretta espressione.

I 1992 servizi erogati per l'anno 2007 costituiscono una mole offerta a più di 577 utenti. L'84% dei servizi è giunto a organizzazioni, volontari utenti della formazione, cittadini destinatari di iniziative di conoscenza e promozione del volontariato, cittadini intenzionati a costituire OdV, mentre il restante 16% dei servizi si è suddiviso tra A.P.S., altro non profit e realtà della società civile ed infine istituzioni (1%). In generale in questi anni l'esperienza

677 consulenze, si è trattato soprattutto di aiutare le associazioni negli adempimenti burocratici per essere in regola in materia legale, fiscale, amministrativa, contabile, ma anche nell'accesso alle opportunità con aiuti a fare progetti anche per rispondere a bandi, aiuti alla comunicazione, servizio civile, fund-raising, ed infine orientamento e accompagnamento per nuovi volontari.

215 servizi di carattere logistico che si confermano di sostanziale utilità. Sono servizi semplici ma importantissimi soprattutto per le piccole organizzazioni: utilizzo del computer, telefono, fax, copisteria, messa a disposizione di locali per iniziative e prestito strumenti.

412 ore di formazione, con 83 iniziative e 482 volontari partecipanti; di queste iniziative formative 24 sono state organizzate direttamente dal C.S.V. "San Nicola" e le altre 59 progettate e gestite dalle OdV, spesso in rete fra loro: un forte investimento in sussidiarietà.

166 attività di promozione del volontariato pensate e realizzate direttamente dalle associazioni spesso in rete fra loro. Si tratta di iniziative quali convegni ma an-

che manifestazioni di piazza e innovative. Un'attività di promozione particolarmente significativa è quella rivolta al mondo giovanile ed in particolare nelle e con le scuole: un grande investimento con il coinvolgimento di più di 40 scuole, più di 1554 studenti, 238 docenti e 112 OdV. Tale attività, potrà dare molti frutti e avere ricadute rilevanti sia a livello di singoli individui che dentro le organizzazioni, dove sarà più facile coinvolgere forze nuove e giovani sia per ragioni indirette, la promozione di una cultura di impegno civico e di crescita valoriale che vanno al di là del mondo del volontariato in senso stretto.

41 prestazioni nell'ambito della comunicazione (aiuto nella realizzazione di comunicati stampa e iniziative pubbliche) a testimonianza di una sempre maggior attenzione per queste tematiche per aiutare il volontariato a farsi conoscere dall'opinione pubblica e al di fuori dei soliti luoghi noti e coinvolti. A ciò bisogna aggiungere le più di 100 apparizioni sulle stampa e sulla televisione offerte alle organizzazioni, per far conoscere il volontariato e la cultura della solidarietà alla gente comune.



del C.S.V. ha attratto un numero sempre crescente di soggetti e il 2007 è stato un anno di robusta crescita degli interventi in tutte le principali direzioni di azione. Le attività svolte sono state molteplici e hanno riguardato ambiti diversi come la consulenza, l'assistenza qualificata, vari strumenti di supporto logistico, le iniziative di promozione ed informazione, il sostegno alla progettazione e alla formazione.

Oriana Discornia
Coordinatrice CSVSN

CONVEGNO: LE FONDAZIONI

Le fondazioni sono enti privati senza finalità di lucro che nascono con l'obiettivo di patrocinare attività sociali, religiose, educative per accrescere il benessere della comunità. La disciplina delle fondazioni, rispetto alle previsioni contenute nel codice civile, ha subito un notevole mutamento, sia in considerazione dell'evoluzione e del ruolo che tali enti hanno avuto nella prassi, sia per effetto dell'opera interpretativa di dottrina e giurisprudenza. In tale contesto si inseriscono, inoltre, le fondazioni costituite dal legislatore attraverso leggi speciali (fondazioni di origine bancaria e fondazioni operanti in campo culturale) e destinatarie di una disciplina specifica. L'argomento sarà affrontato da **Michele Buquicchio**, professore ordinario di Diritto Pubblico della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari, **Lorenzo Maria Di Napoli**, vicepresidente della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione con delega per l'Italia meridionale, **Rosa Franco**, presidente del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola".

È stata inoltrata all'Ordine degli Avvocati di Bari richiesta di accreditamento del Convegno ai fini dell'aggiornamento professionale.

Il convegno si terrà venerdì 28 marzo 2008, alle ore 17,00, presso l'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci a Bari.



MOSTRA: CON LE NOSTRE MANI, MA CON LA TUA FORZA

La mostra fotografica, che in sintesi abbraccia 15 secoli della tradizione monastica benedettina in 6 sezioni e 51 pannelli, più che un elenco di opere vuole mettere in luce il metodo con il quale un'opera nasce in modo vero e come può conservare questa verità nel suo sviluppo nel tempo. Si propone di illustrare i frutti prodotti da un'opera nata nei monasteri, fondati sulla regola di San Benedetto, ovvero quelle comunità fatte da uomini, "minoranze creative" fondate su una vita di autentica condivisione delle esigenze umane.

Quei tempi mostravano molte somiglianze con i nostri: non c'erano punti di riferimento per nessuno, tutto era sconvolto a causa di guerre e violenze, non c'era certezza nel futuro, la gente viveva nel turbamento e nell'angoscia; sembrava che la vita avesse smarrito ogni significato. Alcuni hanno continuato a lavorare lo stesso, a non scappare più e a ricominciare a vivere. Per questo le opere monastiche sono rimaste luoghi emblematici in cui la civiltà ha resistito alla distruzione rinnovandosi.

Il percorso documenta il nascere di una nuova umanità capace di cambiare il mondo e di segnare le epoche, così come delineano le prime sezioni della mostra. La seconda parte del percorso, dopo aver ricordato i fattori principali che hanno condotto nei secoli la società allo smarrimento della propria origine, fornisce indicazioni di metodo per un recupero della "Tradizione", spiegando come l'esperienza benedettina ha contribuito allo sviluppo culturale, sociale ed economico di interi popoli d'Europa.

I pannelli testimoniano come educare alla gratuità significa abbracciare l'umano nella sua unità e totalità, dando origine ad una società nuova basata sulla solidarietà e fecondità di opere il cui esito è un frutto inaspettato e sorprendente.

Il CSVSN inaugura la mostra sabato **29 marzo 2008**, alle ore 19:30, presso l'ex Chiesa Sant'Anna ad **Andria** e domenica **06 aprile 2008**, alle ore 19:30, presso il C.R.S.E.C. in via Parini n° 48 a **Canosa di Puglia**.

È possibile visitare la mostra **dal 29 marzo 2008 al 05 aprile 2008** ad **Andria** presso la ex Chiesa Sant'Anna e **dal 06 al 12 aprile 2008** presso il C.R.S.E.C. in via Parini n° 48 a **Canosa di Puglia**.



Attività di **FORMAZIONE** 2008

Scuola di SUSSIDIARIETÀ 2ª edizione: progettare e valutare i sistemi di produzione dei beni sociali

Il CSVSN organizza in collaborazione con la Fondazione per la Sussidiarietà la seconda edizione della Scuola di Sussidiarietà. A fronte delle crescenti difficoltà che si verificano in diversi Paesi nel rapporto fra i vari livelli di governo, le imprese ed i cittadini, il principio di sussidiarietà può rappresentare la formula di sviluppo per una nuova democrazia sostanziale.

Le potenzialità del principio di sussidiarietà, la valorizzazione della libertà e il recupero della dimensione del bene comune che comporta, possono favorire lo sviluppo di assetti e di strumenti di intervento innovativi in ambito politico, economico e sociale.

Nel caso di questa seconda edizione della scuola di sussidiarietà "Sussidiarietà e Welfare: progettare e valutare i sistemi di produzione dei beni sociali", il percorso formativo intende approfondire alcuni degli aspetti più rilevanti riguardo alla specifica metamorfosi del modello di Welfare e degli enti che vi sono chiamati a costituirne parte attiva.

A partire dall'analisi attuale del volontariato in Italia si cercherà di tracciare le linee del suo sviluppo nel processo verso il federalismo, segnalando le potenzialità connesse ai nuovi e possibili modelli di dialogo con l'ente pubblico e al rafforzamento delle partnership fra pubblico e privato. Il corso è riconosciuto dalla SSPAL ai fini dell'assegnazione di crediti per la formazione dei Segretari Comunali e Provinciali.

Per le iscrizioni scaricare la scheda di iscrizione dal sito del CSVSN e inviarla, compilata a stampatello, via fax al numero 080/5669106.

BARI 01-10-15-24 Aprile 2008
Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci
Via G. Capruzzi, 326



Teorie e tecniche di comunicazione sociale

Il corso si pone l'obiettivo di delineare i fondamenti teorici specifici della comunicazione sociale, della storia dei modelli socioculturali da cui essa nasce, delle relazioni generate tra soggetti, delle pratiche e delle strategie "pensate" di comunicazione sociale, in particolare per le organizzazioni di volontariato.

BARI 8-15-22 Maggio
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Via Vitanonio di Cagno, 30

Counseling 1° Livello

Il counseling è una relazione d'aiuto che cerca di mettere una persona in situazione di "disagio" in condizioni di sviluppare e utilizzare le proprie capacità per affrontare i problemi che incontra nel proprio ambiente, aiutandola ad accettarsi e ad integrarsi meglio nella società per raggiungere la propria realizzazione.

Il corso consente di conoscere le teorie e le tecniche per praticare un'attività di counseling, sviluppando capacità personali e professionali, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici di indagine e studio, di progettazione, di organizzazione e gestione dei servizi e dei rapporti con l'esterno.

1ª Edizione
MONOPOLI 6-9-12 Maggio
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Sportello Operativo del CSVSN - Via Roma, 15

2ª Edizione
ANDRIA 16-17-19 Giugno
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Sportello Operativo Andria - Via Piave, 79

Il Bilancio sociale delle OdV

Una rendicontazione sociale comporta l'introduzione di sistemi interni di autocontrollo e quindi di strumenti informativi in grado di rilevare cifre, fatti e valori considerati idonei a misurare i risultati dell'attività delle OdV in termini quantitativi, qualitativi e processuali ("come" si opera).

Il bilancio sociale può diventare lo strumento principale di rendicontazione sociale e di dialogo delle OdV con i propri portatori di interesse (soggetti deboli, soci, volontari, donatori, enti pubblici, ecc.) per valutare sistematicamente le performance raggiunte ed elaborare strategie di miglioramento della propria azione sociale.

1ª Edizione
MONOPOLI 27-28-29 Maggio
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Sportello Operativo del CSVSN - Via Roma, 15

2ª Edizione
ANDRIA 23-24-25 Giugno
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Sportello Operativo Andria - Via Piave, 79



Lo Sportello del Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola" che offre:

- supporto ed orientamento agli aspiranti volontari;
- accoglienza delle richieste avanzate dalle associazioni che cercano nuovi volontari;
- divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV;
- creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti;
- informazioni sulle attività del CSVSN.

LO SPORTELLO È ATTIVO PRESSO:

Sede di Bari del CSVSN Via Vitantonio di Cagno 30. Lunedì e Mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari. Via Cairoli, 2. Martedì e Giovedì, 16,00 - 19,00 ☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola. P.zza C. Battisti, 4. Martedì e Giovedì, 15,30 - 19,30 ☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia. P.zza Martiri XXIII Maggio, 19 ☎ 0883.610260

Comune di Cassano delle Murge. c/o Informagiovani P.zza Aldo Moro, 10. Giovedì, 16,00 - 18,00 ☎ 080.764333

VOLONTARI OFFRESI

Studentessa vorrebbe collaborare con associazioni che operano a favore di categorie a rischio (tossico-alcol dipendenti)

Signora è disponibile ad operare con associazioni che lavorano con minori (Adelfia, Valenzano, Acquaviva)

Ragazzo si vorrebbe impegnare in attività della protezione civile nell'area del sud barese

Lezioni e organizzazione di corsi base d'informatica sono offerti da giovane specializzato nel settore

Giovane esperta organizza laboratori artistici per cartapesta, terracotta, pittura e decoupage

Giovane con esperienza di volontariato è disposta ad impegnarsi in associazione che opera a favore delle persone che vivono ai margini della società

Associazione offre monitor e tavoli portacomputer

Volontario pluridecennale esperto barbiere e parrucchiere è disponibile ad offrire la sua professionalità a favore di anziani e persone con disagio economico

Volontario è disponibile per attività di supporto ed ascolto ad adolescenti nella città di Bari

VOLONTARI CERCASI

Azienda consorziale cerca associazioni per realizzare progetti a favore di anziani portatori di malattie croniche

Associazione di Terlizzi promuove due volte l'anno (estate ed inverno) progetti solidaristici di accoglienza di minori bielorusi, vittime del disastro di Chernobyl. Tutte le famiglie interessate sono invitate a contattare l'associazione per le iscrizioni al progetto estivo

Associazione nazionale cerca volontari per attività a sostegno di ragazzi a rischio di emarginazione nella città di Bari

Associazione culturale seleziona giovani interessati a partecipare a progetti di servizio volontario europeo all'estero

Associazione nazionale-sezione di Bari-con esperienza pluriennale nella lotta alla distrofia muscolare cerca volontari per: accompagnamento; diffusione della cultura della solidarietà

L'Ufficio di esecuzione penale esterna di Bari (UEPE) cerca volontari che affianchino gli operatori nello svolgimento delle attività

COMUNE DI BARI TIROCINI PER DONNE E GIOVANI

Il bando "Tirocini per l'assunzione di donne e giovani under 32" intende favorire iniziative, anche da parte di organismi del terzo settore, che contribuiscano, attraverso percorsi di **tirocini formativi** finalizzati all'**occupazione di donne e giovani**, all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e alla creazione di nuova occupazione stabile nelle imprese.
SCADENZA: **18 aprile 2008 ore 12:00**
INFO: www.comune.bari.it

COMUNE DI BITONTO BANDO PROGETTO INCROCI SOCIALI

Progetto sperimentale "Incroci Sociali": bando per la selezione di n. 70 partecipanti al corso di formazione di "operatori per il servizio di assistenza alle utenze deboli della strada presso edifici scolastici pubblici. Al termine del corso saranno selezionati 50 corsisti che lavoreranno per un anno alla realizzazione del progetto.
SCADENZA: **5 aprile 2008**
INFO: www.comune.bitonto.ba.it

REGIONE PUGLIA ALBO ASSOCIAZIONI, MOVIMENTI FEMMINILI E COOPERATIVE

La giunta della Regione Puglia ha deliberato l'**istituzione dell'Albo delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative non profit di genere**, in attuazione dell'articolo 22, comma 1, della legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita - lavoro in Puglia".
SCADENZA ISCRIZIONE: **60 giorni dalla pubblicazione della delibera n. 67/2008 nel BURP n. 27 del 19 febbraio 2008**
INFO: servizisociali@regione.puglia.it.

ALBO MASSERIE DIDATTICHE

Con la Legge regionale 26 febbraio 2008 n.2 "Riconoscimento delle masserie didattiche", la Regione istituisce un circuito di fruizione per le aziende agro-alimentari e agroturistiche pugliesi che svolgono attività produttiva tradizionale e, inoltre, si impegnano in iniziative di divulgazione didattico-formativa. La legge definisce la figura dell'operatore dell'attività didattica e le modalità da seguire, da parte delle aziende interessate, per la presentazione dell'istanza di riconoscimento, istruttoria ed iscrizione all'Albo regionale delle masserie didattiche.
BURP n. 34 suppl. 1 del 29 febbraio 2008



MINISTERO SOLIDARIETÀ SOCIALE CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

Pubblicata sulla G.U. n. 52 del 1 marzo 2008 la Circolare 26/02/08-Procedimento per la richiesta dei contributi previsti dalla legge 15 dicembre 1998, n.438 e dall'art.1 comma 2 della legge 19 novembre 1987, n.476-Annualità 2008. Il contributo è a favore delle associazioni "storiche" ed alle associazioni cosiddette "non storiche" che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovono l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini.
SCADENZA: **31 marzo 2008-03-10**
INFO: www.solidarietasociale.gov.it

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI PROGETTO GIOVANI

Il **bando** sostiene progetti in favore dei giovani per la promozione della legalità e la crescita della cultura sportiva. Sono ammessi a presentare i progetti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e comunque i soggetti privati che non hanno scopo di lucro e che operano abitualmente, e comunque da non meno di dodici mesi, con soggetti, gruppi e aggregazioni giovanili che frequentano, da spettatori, gli stadi e i palazzetti dello sport.
SCADENZA: **08 aprile 2008**
INFO: www.politichegiovaniliesport.it

Il **bando** sostiene progetti volti a promuovere presso i giovani la cultura della legalità e il dialogo interculturale, oltre che favorire l'inserimento nella vita sociale di cittadini italiani o stranieri di età compresa tra i 15 e i 30 anni. Possono presentare le proposte soggetti privati costituiti da almeno tre anni e senza scopo di lucro.
SCADENZA: **30 aprile 2008**
INFO: www.politichegiovaniliesport.it

FONDAZIONE CARIPLO: BANDI PER IL 2008

Bando "**Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo**" (scadenze 31 marzo e 30 settembre 2008)
Area Ambiente
Bando "**Tutelare e valorizzare la biodiversità**". (scadenza 30 aprile 2008)
Bando "**Promuovere l'educazione ambientale**". (scadenza 18 aprile 2008)
Gli altri bandi nell' **Area Arte e Cultura, Area Ricerca Scientifica e Tecnologica, Area Servizi alla Persona** non hanno scadenza
INFO: www.fondazionecariplo.it